



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

mipaaf

PIANO DELLA PERFORMANCE

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

2019 - 2021

INDICE

I. GLOSSARIO.....	ii
II. PRESENTAZIONE DEL PIANO	iii
1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	1
1.1. Missione e principali attività.....	1
1.2. Organizzazione	3
1.3. Il Personale	7
1.4. Il Bilancio	10
2. PIANIFICAZIONE TRIENNALE	13
2.1. Quadro di riferimento	13
2.2. Obiettivi triennali dell'amministrazione.....	18
3. PROGRAMMAZIONE ANNUALE.....	28
4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	28

Allegato A:

Obiettivi annuali Uffici di livello dirigenziale generale

I. GLOSSARIO

AGEA	<i>Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura</i>
AS	<i>Area Strategica</i>
CFS	<i>Corpo Forestale dello Stato</i>
CRA	<i>Centro di Responsabilità Amministrativa</i>
CREA	<i>Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (ex CRA)</i>
DG	<i>Direzioni Generali</i>
DIPEISR	<i>Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale</i>
DIPTUR	<i>Dipartimento del Turismo</i>
DIQPAI	<i>Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca</i>
DO	<i>Denominazione di Origine</i>
DOC	<i>Denominazione di Origine Controllata</i>
DOCG	<i>Denominazione di Origine Controllata e Garantita</i>
DOP	<i>Denominazione di Origine Protetta</i>
EIPLI	<i>Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia</i>
FEAGA	<i>Fondo Europeo Agricolo di Garanzia</i>
FEASR	<i>Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale</i>
ICQRF	<i>Dipartimento dell'Ispettorato centrale della Qualità e della Repressione delle Frodi nei prodotti agroalimentari</i>
IG	<i>Indicazione Geografica</i>
IGP	<i>Indicazione Geografica Protetta</i>
IGT	<i>Indicazione Geografica Tipica</i>
INEA	<i>Istituto Nazionale di Economia Agraria</i>
ISA	<i>Istituto Sviluppo Agroalimentare</i>
MIBACT	<i>Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo</i>
MIPAAF	<i>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</i>
MIPAAFT	<i>Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo</i>
PAC	<i>Politica Agricola Comune</i>
SIAN	<i>Sistema Informativo Agricolo Nazionale</i>
STG	<i>Specialità Tradizionale Garantita</i>
UE	<i>Unione Europea</i>
UNIRELAB	<i>Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali</i>
Piano	<i>Piano delle Performance</i>

II. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della Performance è definito in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione e tiene conto delle "Linee guida per il Piano della performance" n. 1/2017 emanate dal Dipartimento della funzione pubblica. Esso individua, su base triennale, gli obiettivi specifici di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione. Il Piano individua altresì, per l'anno 2019, gli obiettivi annuali intermedi, finalizzati al conseguimento degli obiettivi triennali cui si riferiscono.

In considerazione del riassetto organizzativo che ha interessato l'Amministrazione nel corso dell'annualità 2019, si è reso necessario procrastinare l'emanazione del presente Piano, al fine di renderlo coerente con il nuovo assetto del Ministero; ne consegue che gli obiettivi triennali, ed i corrispondenti annuali, sono stati declinati sulla base degli obiettivi strategici assegnati ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa con la Direttiva generale per l'attività amministrativa – anno 2019, emanata con decreto ministeriale del 7 febbraio 2019 n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni.

1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1. Missione e principali attività

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, istituito nel 1946, elabora e coordina le linee della politica agricola, forestale, agroalimentare e per la pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale, ferme restando le competenze dell'Unione europea, delle Regioni e delle Province Autonome in tali materie. In particolare, il Ministero rappresenta l'Italia nell'ambito delle Istituzioni europee per la contrattazione della politica agricola comune.

Le priorità politiche, riformulate dal Governo in carica a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato decreto-legge 21 settembre 2019 n. 104, sono le seguenti:

1. Semplificazione e accelerazione del processo di attuazione della PAC.

Completamento della riforma della attuale PAC 2014/2020 e programmazione della nuova riforma della PAC 2021/2027, con particolare attenzione al Piano strategico nazionale per l'agricoltura.

2. Promozione del Made in Italy e rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti di qualità

Promuovere la crescita del Made in Italy nel mondo, favorendo la propensione all'export e l'internazionalizzazione delle imprese, e tutelare i prodotti di qualità nei mercati esteri rafforzando il sistema dei controlli.

3. Promozione dello sviluppo, dell'occupazione, della competitività e della qualità nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca

Accrescere il grado di competitività del settore agricolo, favorendo, mediante un crescente processo di semplificazione amministrativa la ricerca e l'innovazione, la crescita dimensionale delle imprese, la loro aggregazione e l'incremento dell'occupazione giovanile e femminile.

4. Tutela degli interessi nazionali in ambito europeo e internazionale.

Rafforzare il ruolo dell'Italia in sede europea ed internazionale, sostenere il più efficiente ed efficace utilizzo delle risorse europee per l'agricoltura. Svolgere un ruolo di primo piano nell'adozione di politiche di contrasto al cambiamento climatico, attraverso le buone pratiche agricole e alimentari.

5. Rappresentanza e tutela degli interessi forestali nazionali e valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali e dei prodotti forestali.

Sostenere gli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale, anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali e l'elaborazione e monitoraggio delle linee di programmazione nazionale in materia forestale e della montagna; coordinamento delle politiche di valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali, di salvaguardia dei patrimoni genetici e

delle sementi di interesse forestale anche al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.

6. Promozione delle politiche agroalimentari attraverso la valorizzazione delle specificità delle realtà locali del Paese ed il sostegno delle eccellenze di settore.

Promuovere, programmare e coordinare le politiche agroalimentari attraverso la valorizzazione delle specificità delle realtà locali del Paese ed il sostegno delle eccellenze di settore, con il rafforzamento degli strumenti di marketing territoriale come i distretti del cibo.

I settori di principale competenza specifica del Ministero sono:

Settori		
Agricoltura, Foreste e Pesca	Qualità dei prodotti agricoli e dei servizi	Ippica
<p>Mandato e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> •Trattazione, cura e rappresentanza degli interessi nazionali e nei rapporti con l'Unione europea, in fase di formazione e attuazione della normativa europea e internazionale, anche in sede bilaterale e multilaterale, per le materie afferenti alle politiche agricole, agroalimentari e della pesca; •Promuove, rappresenta e tutela gli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale in raccordo con le politiche forestali regionali; •Certifica in materia di commercio internazionale e di detenzione di esemplari di fauna e flora minacciati dall'estinzione; •Elaborazione e coordinamento, a livello nazionale, della politica agricola, della pesca e forestale, in coerenza con quella europea; sostegni diretti e sviluppo del mondo rurale, delle imprese del sistema agricolo ed agroalimentare; attività di pesca e acquacoltura, gestione delle risorse ittiche marine di interesse nazionale, importazione e esportazione dei prodotti ittici; esecuzione degli obblighi europei ed internazionali riferibili a livello statale; •Adempimenti relativi al Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), sezioni garanzia e orientamento, a livello nazionale e comunitario, compresa la verifica della regolarità delle operazioni relative e la gestione delle procedure di conciliazione relative ad eventuali rettifiche finanziarie; riconoscimento e vigilanza sugli organismi pagatori statali, comprese le attività necessarie alla certificazione dei conti. 	<ul style="list-style-type: none"> •Riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione per la qualità; •Tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli e ittici; •Agricoltura biologica; •Promozione e tutela della produzione ecocompatibile e delle attività agricole nelle aree protette; •Certificazione delle attività agricole e forestali ecocompatibili; •Elaborazione del <i>codex alimentarius</i>; •Valorizzazione economica dei prodotti agricoli, e ittici; •Riconoscimento e sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali dei produttori agricoli; •Accordi interprofessionali di dimensione nazionale; •Prevenzione e repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari; •Controllo sulla qualità delle merci di importazione, nonché lotta alla concorrenza sleale; •Attività finalizzate alla riduzione degli sprechi alimentari e alla distribuzione gratuita di derrate alimentari alle persone indigenti. 	<ul style="list-style-type: none"> •Promozione dell'incremento qualitativo delle razze equine da competizione e da sella; •Programmazione e organizzazione delle corse dei cavalli e vigilanza sulla loro regolarità; •Tutela della biodiversità delle razze equine, tutela del benessere dei cavalli e della sicurezza degli operatori del settore; •Valutazione dell'idoneità delle strutture ippiche; •Tenuta dei libri genealogici e organizzazione e gestione dell'anagrafe equina; •Qualificazione degli operatori ippici e rilascio dei relativi titoli abilitativi; •Iniziative previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dell'ippica; •Gestione del segnale televisivo delle corse dei cavalli.

1.2. Organizzazione

Nel corso dell'anno 2019 l'assetto organizzativo del Ministero è stato più volte modificato per effetto di interventi normativi succedutisi a breve distanza di tempo.

Il decreto legge n. 86 del 12 luglio 2018, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito con modificazioni dalla legge n. 97 del 9 agosto 2018, ha trasferito al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo, con conseguente cambio della denominazione in Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (acronimo: Mipaft).

Nelle more della emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri contenente il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero – come previsto dall'art. 4 bis del citato decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 - l'assetto organizzativo del Ministero permaneva quello definito dal D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, come modificato dal D.P.C.M n. 143 del 17 luglio 2017 e dal D.M. n. 2481 del 7 marzo 2018, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero.

In attuazione del decreto legge 86/2018, veniva emanato il D.P.C.M. 12 novembre 2018, che individuava e disciplinava il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dal Ministero dei beni e delle attività culturali al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, ed il D.P.C.M. 8 febbraio 2019, n. 25, recante "Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97", entrato in vigore il 12 aprile 2019. Il riassetto organizzativo è poi proseguito con l'adozione del decreto del Ministro n. 6834 del 27 giugno 2019, recante individuazione degli uffici dirigenziali non generali e delle relative competenze ai sensi del D.P.C.M. n. 25/2019.

Con il successivo decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni", entrato in vigore il 22 settembre 2019, si è provveduto a ritrasferire al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, con conseguente soppressione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, del neoistituito Dipartimento del turismo presso il Ministero stesso, che riassume la denominazione Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (acronimo: MIPAAF). Il citato decreto-legge, nel rinviare alla emanazione, entro il 15 dicembre 2019, di un nuovo regolamento di organizzazione con le modalità

di cui all'art. 4 bis del citato decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, ha previsto inoltre all'articolo 1, comma 4, che *“Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo di cui al primo periodo, la Direzione generale per la valorizzazione dei territori e delle foreste, ai fini gestionali, si considera collocata nell'ambito del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale”*.

A seguito del riordino sopra menzionato, il Ministero ha assunto, nel corso dell'anno 2019, una struttura organizzativa articolata in quattro Dipartimenti (a decorrere dal 1° gennaio 2020 le competenze in materia di turismo saranno ritrasferite al MIBAACT):

a) Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR), articolato in due Direzioni Generali:

PIUE - Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea;

DISR - Direzione generale dello sviluppo rurale;

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 21 settembre 2019 n. 104, è collocata presso il DIPEISR a fini gestionali, la:

DIFORT - Direzione generale per la valorizzazione dei territori e delle foreste;

b) Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (DIQPAI), articolato in tre Direzioni Generali:

PQAI - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica;

PEMAC - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

AGRET - Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e strumentali e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali;

c) Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), articolato in due Direzioni Generali:

VICO - Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore;

PREF - Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari;

L'ICQRF a livello territoriale è articolato in 10 Uffici territoriali di livello dirigenziale non generale, 19 Uffici d'Area non dirigenziali, 4 Laboratori di livello dirigenziale non generale, un Laboratorio d'Area di livello non dirigenziale e il Laboratorio centrale di Roma, facente capo all'amministrazione centrale.

d) Dipartimento del turismo (DIPTUR), articolato in due Direzioni generali:

DGTUR - Direzione generale delle politiche del turismo;

DIFORT - Direzione generale per la valorizzazione dei territori e delle foreste¹.

¹ È collocata presso il DIPEISR, ai fini gestionali, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 21 settembre 2019 n. 104.

Operano inoltre presso il Ministero i seguenti organismi:

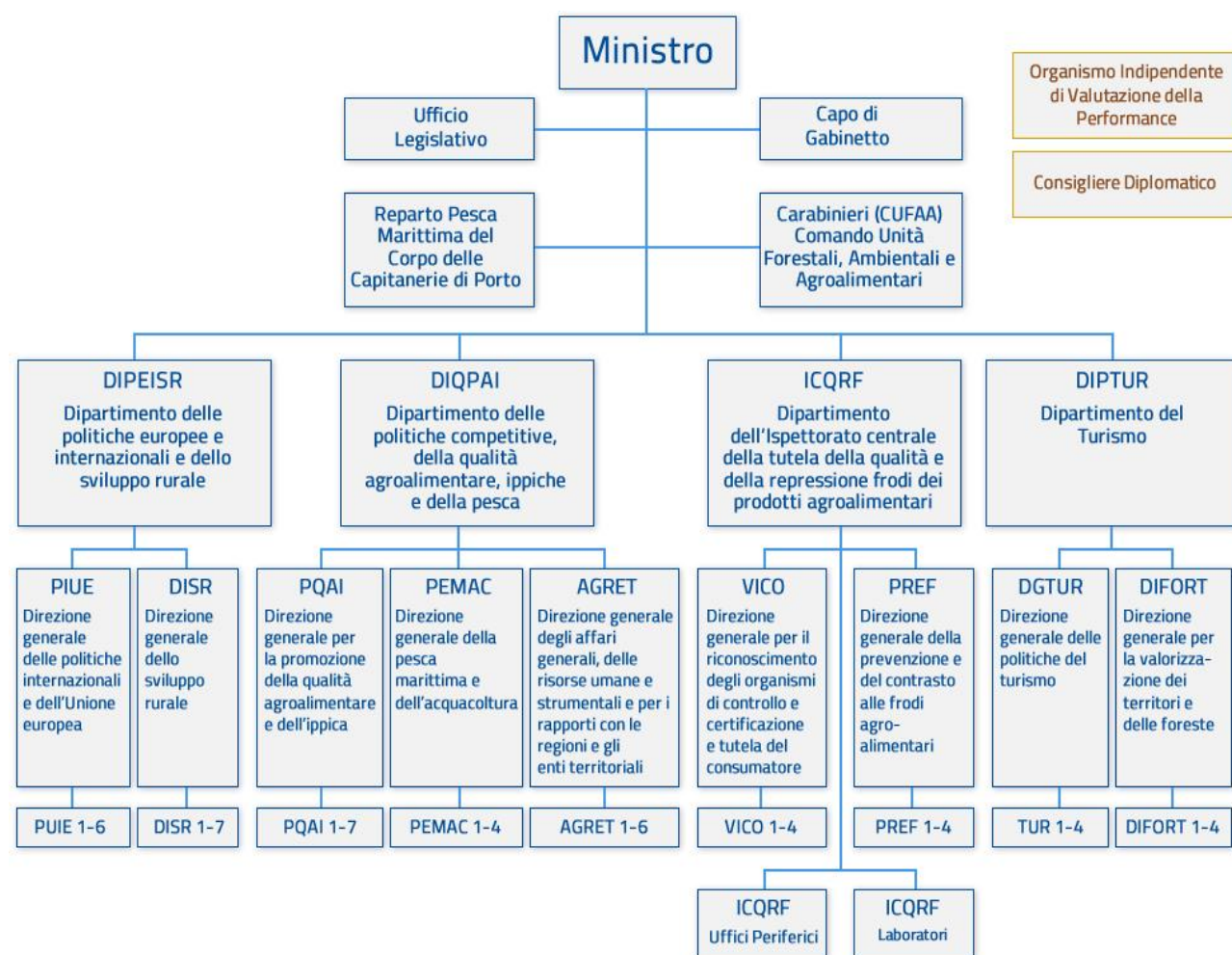
- Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare, un Reparto specializzato dell'Arma, che dipende dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri.
- Il Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto, istituito ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 100 del 27 maggio 2005 presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

A tali unità organizzative si aggiungono gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance.

L'assetto di tali Uffici permaneva, invece, quello previsto dal D.P.R. 14 maggio 2001, n. 303, come modificato dal D.P.R. 14 febbraio 2012, n. 42

L'organigramma del Ministero alla data odierna:



Enti vigilati e società partecipate

Fanno capo al Mipaaf Enti vigilati e società partecipate:

Enti vigilati	Società partecipate
<ul style="list-style-type: none">• Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);• Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);• Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (EIPLI in liquidazione);• Ente Nazionale Risi;• Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA nel quale è confluito l'ISA).	<ul style="list-style-type: none">• Buonitalia S.p.A. in liquidazione;• Agenzia Pollenzo S.p.A.;• Unirelab.

1.3. Il Personale

Si riportano di seguito le tabelle contenenti i dati relativi alla consistenza del personale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, alla data del primo gennaio 2019, ripartito tra dirigenti e non dirigenti e distinto per fascia e livello di inquadramento. Si precisa altresì che tutto il personale appartenente ai due ruoli del Ministero, Agricoltura e ICQRF, è contrattualizzato ed inquadrato nell'Area Funzioni Centrali (ex area I Ministeri e Aziende) quanto al personale dirigenziale e nel Comparto "Funzioni Centrali (ex Comparto Ministeri)", quanto al personale non dirigenziale.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO DOTAZIONE ORGANICA RUOLO AGRICOLTURA

Area	Fasce Economiche	Dotazione Organica	Presenti al 01.01.2019
III	F7		7
	F6		48
	F5		43
	F4		87
	F3		92
	F2		8
	F1		98
Totale Area III		421	383
II	F6		13
	F5		50
	F4		77
	F3		91
	F2		67
	F1		2
Totale Area II		355	303
I	F3		2
	F2		1
Totale Area I		8	3
Totale generale		784	686

Dirigenti	I	10*	6
Dirigenti	II	39**	39
Totale generale		47	45

* DIRIGENTI I FASCIA N. 1 INCARICO ART. 19 COMMA 5BIS - D.LGS 165/2001;

** DIRIGENTI II FASCIA N. 3 INCARICHI ART. 19, COMMA 6 - D.LGS 165/2001;
N. 1 INCARICO ART. 19, COMMA 5 BIS - D.LGS 165/2001.

DOTAZIONE ORGANICA RUOLO ICQRF

Area	Fasce Economiche	Dotazione Organica	Presenti al 01.01.2019
III	F6		21
	F5		13
	F4		176
	F3		50
	F2		43
	F1		13
Totale Area III		372	316
II	F6		1
	F5		84
	F4		173
	F3		60
	F2		56
	F1		1
Totale Area II		410	375
I	F3		2
	F2		5
Totale Area I		9	7
Totale generale		791	714

Dirigenti	I	3	2
Dirigenti	II	22*	15
Totale generale		25	17

* DIRIGENTI II FASCIA N. 2 INCARICHI ART. 19, COMMA 5 BIS, D.LGS 165/2001

Il Mipaaf si avvale altresì, in regime di dipendenza funzionale, del personale, non contrattualizzato, del Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto, come da tabella di seguito riportata, inquadrato nel Comparto difesa:

DOTAZIONE ORGANICA REPARTO PESCA MARITTIMA		
RUOLO	QUALIFICA	DOTAZIONE ORGANICA
Ufficiali Ammiragli	Contrammiraglio	1
Ufficiali Superiore	Capitano di Vascello	3
	Capitano di Fregata	5
	Capitano di Corvetta	1
Ufficiali Subalterni	Sottotenente di Vascello	1
Sottufficiali Marescialli Luogotenenti	Luogotenente	1
	Primo Maresciallo	3
	2° Capo	1
	Sergente	1
Graduati	Sottocapo 1ª classe scelto QS	1
	Sottocapo 1ª classe scelto	2
	Sottocapo 2ª classe	1
Totale		21

Consulenti e collaboratori esterni

L'elenco dei consulenti e dei collaboratori esterni è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" nel sito istituzionale del Ministero sottosezione "Titolari di incarichi di collaborazione esterna e consulenza" al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10854>

1.4. Il Bilancio

Operano presso il Ministero i Centri di Responsabilità Amministrativa di seguito elencati:

CENTRO DI RESPONSABILITA'	
1	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
2	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
3	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
4	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari
6	Dipartimento del turismo

Le risorse finanziarie iniziali stanziare per questa Amministrazione nel triennio 2019-2021 sono indicate nella seguente tabella:

2019	2020	2021
€ 953.197.064,00	€ 906.396.633,00	€ 834.235.886,00

Il decreto legislativo n. 90 del 2016 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'introduzione delle "azioni" quali articolazioni del programma e "destinate a costituire, in prospettiva, le unità elementari del bilancio dello Stato anche ai fini gestionali e di rendicontazione, in sostituzione degli attuali capitoli di bilancio". Tali nuove aggregazioni sono finalizzate "a rendere maggiormente leggibili le attività svolte, le politiche e i servizi erogati dai programmi di spesa e a favorire il controllo e la valutazione dei risultati".

Centro di Responsabilità Amministrativa: è l'ufficio di livello dirigenziale generale cui viene riferito il sistema di risorse finanziarie espresso dalle unità di voto approvate dal Parlamento.

Missioni: rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

Programmi: ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi. I programmi rappresentano "aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente"; costituiscono le unità di voto.

Nella seguente tabella sono riportati gli stanziamenti iscritti nel bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il triennio 2019 – 2021 da *legge n. 145 del 30 dicembre 2018, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021*, distinti per programma e Centro di Responsabilità Amministrativa, tenendo conto, quanto alla collocazione della Missione 18, del sopravvenuto D.P.C.M. 25/2019 e del successivo D.M.T. 148948 del 15 luglio 2019.

Per effetto del decreto-legge 21 settembre 2019 n. 104 il Dipartimento del turismo è soppresso dal 1° gennaio 2020; le risorse finanziarie stanziare per gli anni 2020 e 2021, relative alla Missione 31, verranno trasferite sul Bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT).

MISSIONE	PROGRA MMA	DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	AZIONI	STANZIAMENTI		
				2019	2020	2021
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 1				2019	2020	2021
32	32.2	Indirizzo politico	1.Ministro e Sottosegretari di stato; 2.Indirizzo politico – amministrativo; 3.Valutazione e controllo strategico (OIV)	€ 46.974.215,00	€ 38.150.845,00	€ 24.587.440,00
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 2				2019	2020	2021
9	9.2	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	1. Spese di personale di programma; 2. Partecipazione ai processi decisionali per gli accordi internazionali e per la politica agricola comune e azione di sostegno ai mercati; 3. Politiche del sistema agricolo a livello nazionale ed internazionale per il settore dello sviluppo rurale e supporto per gli investimenti produttivi in agricoltura; 4.Piano irriguo Nazionale; 5. Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizootie; 6. Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale, miglioramento genetico vegetale; 7. Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame; 8.Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e certificazione CITES; 9. Distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti.	€ 305.639.807,00	€ 297.543.854,00	€ 259.600.028,00
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 3				2019	2020	2021
9	9.6	Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	1. Spese di personale per il programma; 2. Interventi a favore del settore della pesca e acquacoltura; 3. Competitività delle filiere agroalimentari, sviluppo delle imprese e della cooperazione per la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano; 4. Sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale 5. Interventi a favore del settore ippico;	€ 486.215.663,00	€ 456.390.574,00	€ 433.288.004,00

32	32.3	Servizi e affari generali delle amministrazioni di competenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spese di personale per il programma 2. Gestione del personale 3. Gestione comune dei beni e servizi 	€ 17.984.902,00	€ 18.503.146,00	€ 18.399.432,00
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 4				2019	2020	2021
9	9.5	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spese di personale per il programma; 2. Prevenzione e repressione frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari; 3. Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari; 4. Azioni antifrode svolte dal Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza agroalimentare; 	€ 43.426.899,00	€ 45.399.130,00	€ 45.051.246,00
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 6				2019	2020	2021
31	31.1	Turismo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spese di personale per il programma 2. Promozione, programmazione e coordinamento delle politiche turistiche nazionali 3. Sviluppo e incentivazione del turismo 4. Promozione dell'offerta turistica 	€ 44.332.450,00	€ 44.310.345,00	€ 44.309.372,00
18	18.18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spese di personale per il Programma 2. Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e certificazione CITES 3. Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali 	€ 8.623.128,00	€ 6.098.739,00	€ 9.000.364,00

2. PIANIFICAZIONE TRIENNALE

Le priorità politiche del MIPAAF per il triennio 2019 – 2021 sono state formulate tenendo conto degli obiettivi strategici fissati dal Governo in carica.

Gli obiettivi specifici del presente Piano sono declinati in coerenza con gli obiettivi strategici assegnati ai Centri di Responsabilità Amministrativa dalla Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019, e sono in linea con quelli indicati in Nota Integrativa a Legge di Bilancio 2019-2021.

Per il Dipartimento del Turismo è indicato unicamente l'obiettivo per l'anno 2019 atteso che, ai sensi del Decreto-legge 104/2019, dal 1° gennaio 2020 le relative competenze saranno ritrasferite al MiBACT.

2.1. Quadro di riferimento

Il Rapporto Agricultural Outlook 2019-2028, frutto della collaborazione tra OECD e FAO, è stato pubblicato l'8 luglio 2019. Viene confermata, in un'ottica di medio-lungo periodo, la sfida più importate che sarà necessario affrontare per garantire il futuro dell'agricoltura con politiche di sostegno e stabilizzazione, considerato che da alcuni anni i prezzi internazionali delle materie prime agricole sono in marcata riduzione. Il Rapporto OCSE-FAO conferma che "i prezzi reali sono previsti rimanere ai livelli attuali, o più bassi, nel corso dei prossimi dieci anni" (pag. 19).

Come indicato dal Rapporto AgrOsserva dell'ISMEA (pubblicato il 5 luglio 2019), il settore agricolo ha aperto il 2019 con un lieve contributo positivo all'economia nazionale: +0,1% la crescita del valore aggiunto su base tendenziale. Va tuttavia specificato che il primo trimestre è quello in cui si concentra la minore quota del valore aggiunto primario nel corso dell'anno, solo l'8%. A crescere in modo consistente nel primo trimestre 2019 è l'occupazione del settore (+5,3% su base annua), grazie a una forte spinta degli addetti indipendenti (+10,3%) e in misura minore dei dipendenti (+0,2%); in lieve arretramento rispetto all'anno precedente, invece, il numero di imprese agricole archiviate nel Registro delle Imprese, circa 742 mila a fine marzo 2019 (-0,7%). In aumento del 2,1% su base annua le imprese agricole giovanili (con responsabile under 35) che alla fine di marzo 2019 sono arrivate a quota 53,4 mila unità. Il fenomeno della crescita delle imprese giovanili si sta tuttavia affievolendo, come dimostra il calo congiunturale del loro numero (-7,3%). Nel primo trimestre del 2019 anche gli agricoltori si sono dimostrati più ottimisti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: l'indice di fiducia dell'ISMEA, con un valore di 2,8 in un intervallo compreso tra -100 e +100, è cresciuto di 2,4 punti su base annua e di 1,3 punti rispetto al trimestre precedente. A partire dalla seconda metà del 2017 gli agricoltori hanno cominciato ad abbandonare gradualmente gli atteggiamenti più pessimisti consentendo all'indice di tornare in terreno positivo. Riguardo alle prospettive a brevissimo termine, il 24% degli agricoltori intervistati prevede che gli affari nel secondo trimestre del 2019 miglioreranno rispetto al primo trimestre, l'8% che peggioreranno, il 63% indica che dovrebbero rimanere invariati, un ultimo 4% non ha elementi per fare previsioni. Sul

fronte dell'industria alimentare, si segnala la ripresa della produzione industriale che nei primi tre mesi del 2019 è aumentata dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, a fronte di una flessione dello 0,8% dell'indice manifatturiero nel complesso. Per lo più stabile rispetto all'anno precedente il numero di imprese attive del settore (70,6 mila unità).

Si dispone dei dati ISTAT definitivi sull'andamento dell'economia agricola nel 2018 (Report del 14 maggio 2019), i quali mostrano che il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ha registrato nel 2018 una lieve ripresa: in volume, la produzione è aumentata dello 0,6% e il valore aggiunto dello 0,9%. L'agricoltura in senso stretto ha fatto segnare una crescita dello 0,6% del volume della produzione e dello 0,8% del valore aggiunto. Segnali positivi sono emersi per la silvicoltura, con un significativo incremento sia della produzione (+1,5%) sia del valore aggiunto (+1,7%). Meno favorevole è stato il risultato del comparto della pesca, per il quale la produzione è cresciuta dello 0,5% e il valore aggiunto è rimasto sostanzialmente stabile (+0,1%).

L'espansione del valore aggiunto dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco è stata robusta, con un incremento del 2,7% in volume e del 2,9% espresso a prezzi correnti. Il complesso del comparto agroalimentare, che include agricoltura, silvicoltura e pesca e l'industria alimentare, ha così segnato una crescita del valore aggiunto dell'1,8% in volume e dell'1,3% a prezzi correnti. Nel comparto si è formato il 3,9% del valore aggiunto dell'intera economia, somma di una quota del 2,1% del settore primario e dell'1,8% dell'industria alimentare.

Il prodotto agricolo con la migliore performance nel 2018 è stato il vino. La sua produzione è cresciuta del 16,2% in volume e del 31,5% in valore, con un deciso aumento dei prezzi alla produzione connesso, essenzialmente, al miglioramento della qualità. Il settore è infatti sempre più caratterizzato da prodotti di alta qualità: sono oltre 500 i vini Dop/Dopg e Igp certificati dall'Unione europea i quali rappresentano il 90% del valore della produzione. Con 10,2 miliardi di euro di valore della produzione di vino, l'Italia nel 2018 si è collocata in Europa seconda solo rispetto alla Francia, che ne ha prodotto per 12,6 miliardi. L'88% è stato prodotto nelle aziende agricole (42%) o nelle cooperative agricole (46%), solo il 12% dall'industria. L'export del vino ha superato i 6 miliardi di euro.

Buono è stato anche il risultato per le coltivazioni industriali, quelle foraggere e floricole, cereali e ortaggi. Un calo si è avuto invece per le produzioni agrumicole e, in misura più lieve, per quelle zootecniche.

Nell'ambito della produzione frutticola, si segnala la forte ripresa della produzione di mele (+25,6%), che recupera quasi completamente la contrazione del 2017 (-28,8%), anno che aveva fatto registrare il risultato peggiore dal 1980.

La produzione di olio di oliva ha segnato, invece, una drastica riduzione rispetto all'anno precedente (-34,7%), con la massima caduta in Puglia (-48% in valore e -43% in volume). La crisi produttiva è attribuibile, in particolare, alle condizioni climatiche avverse (gelate primaverili e siccità estiva), all'ulteriore diffusione della Xilella e alla presenza di attacchi di mosca olearia. Questi due

problemi stanno incidendo pesantemente sulla produzione, amplificando l'alternanza tra annate di carica e scarica.

Per quel che riguarda i prezzi, gli andamenti sono stati molto differenziati. Nel 2018 si sono registrati aumenti sensibili dei prezzi alla produzione per le coltivazioni foraggere (+18,9%), la viticoltura (+13,2%) e la frutta (+10,4%), più contenuti per i cereali (+2,9%). Diminuzioni, invece, hanno interessato i prezzi delle produzioni olivicole (-10,6%), delle coltivazioni industriali (-5,8%), degli ortaggi (-3,9%), degli agrumi (-3,5%) e delle produzioni zootecniche (-2,2%).

Le stime provvisorie sul complesso del settore agricolo a livello territoriale hanno indicato, nel 2018, un aumento del volume della produzione in quasi tutte le aree del Paese. Nel Centro, la ripartizione più penalizzata nel 2017, è stato recuperato il calo precedente, con un incremento del 3,2%. Anche nel Nord vi è stato un recupero, con un incremento della produzione del 2,2% nel Nord-est e dell'1,6% nel Nord-ovest. Nel Sud, che nel 2017 è stata l'unica ripartizione a far registrare una crescita, l'andamento è stato opposto, con una diminuzione del 2,4% nel 2018. Per le Isole si è confermata la tendenza negativa con un calo dell'1,7%.

Le regioni che hanno evidenziato risultati maggiormente positivi in termini di volume della produzione e valore aggiunto sono state la provincia autonoma di Trento (+19,1% e +25,9%), il Lazio (+4,3% e +6,7%), l'Umbria (+3,7% e +6,7%), la Toscana (+3,7% e +4,9%) e il Veneto (+2,3% e +4,4%). I risultati più negativi si sono registrati invece per Calabria (-9,4% per il volume della produzione e -12,1% per il valore aggiunto), Molise (-2,6% e -2,3%), Sicilia (-2,6% e -4,2%) e Puglia (-1,0% tanto per il volume della produzione che per il valore aggiunto).

È sempre più multifunzionale l'agricoltura in Italia.

Nel nostro Paese il settore agricolo si caratterizza per una crescente multifunzionalità che risponde alla necessità delle imprese di migliorare la propria posizione competitiva: nel 2018 il valore della produzione realizzata dalle attività secondarie e dalle attività di supporto ha raggiunto quasi il 21% del totale dell'agricoltura.

Il valore complessivo delle attività secondarie e delle attività di supporto è aumentato nel corso degli ultimi anni, passando da 6,3 miliardi di euro nel 2000 a circa 11,5 miliardi del 2018. La produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico, biogas, biomasse) ha costituito il 32% del complesso delle attività secondarie, seguita dall'agriturismo (30%). Il valore delle attività secondarie dell'agricoltura ha superato i 4,6 miliardi di euro nel 2018, di cui oltre 1,3 miliardi provenienti dall'agriturismo (comprese le attività ricreative e sociali e le fattorie didattiche) e 1,5 miliardi dalle energie rinnovabili, così suddivise: 63,4% da fotovoltaico, 7,2% da biogas da deiezioni animali e 29,4% da biomasse da attività agricole e forestali.

Tra le attività di supporto (il cui valore nel 2018 ha raggiunto quasi 6,9 miliardi) le "Attività agricole per conto terzi" (contoterzismo) valgono oltre 3 miliardi di euro, la "Prima lavorazione dei prodotti agricoli" (esclusa la trasformazione) vale invece circa 2,3 miliardi. Quest'ultima include la calibratura, il lavaggio, il confezionamento per il mercato, la lavorazione di IV gamma ecc., tutte

attività che nel recente passato venivano svolte a livello commerciale mentre ora sono attività proprie delle aziende agricole, svolte successivamente alla raccolta del prodotto.

Nel 2018 il comparto agricolo, rappresentato nel Conto satellite dell'agricoltura, ha registrato un incremento del volume della produzione dello 0,6% per l'insieme dei 28 paesi dell'Ue. La crescita più rilevante si è registrata in Romania (+11,0%) e in Spagna (+6,6%) e la dinamica è stata positiva anche per Italia (+1,5%) e Francia (+1,2%). La produzione ha subito, invece, una contrazione significativa in Danimarca (-3,8%), Grecia (-3,6%) e Germania (-3,1%).

L'occupazione nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, misurata in Unità di lavoro (Ula), è aumentata, nel 2018, dello 0,7% rispetto all'anno precedente, a sintesi di una crescita del 2,5% della componente del lavoro dipendente e di un calo dello 0,2% di quella indipendente. Grazie all'andamento positivo dell'industria alimentare (+1,2%), l'input di lavoro del comparto agroalimentare ha registrato un incremento dello 0,8%.

I redditi da lavoro dipendente in agricoltura silvicoltura e pesca sono aumentati del 4,2%; in particolare le retribuzioni lorde sono cresciute del 4,0%. Gli investimenti fissi lordi nel settore hanno registrato un significativo incremento (+4,1% in valori correnti e +2,5% in volume).

Secondo l'indagine condotta dalla Banca d'Italia sul turismo internazionale, pubblicata il 18 giugno 2019, nel 2018 le entrate mondiali da turismo internazionale sono state pari a 1.226 miliardi di euro, in aumento del 2,9 per cento rispetto al 2017. La quota di mercato dell'Italia, il sesto paese al mondo per entrate da turismo internazionale, si è leggermente ampliata (insieme a quella della Francia). La quota mondiale degli altri principali paesi europei, Spagna, Germania e Regno Unito, è invece rimasta sostanzialmente stabile; quella degli Stati Uniti si è contratta anche per effetto del deprezzamento del dollaro.

Come riporta l'ISTAT (Rapporto annuale "La situazione del Paese", presentato il 20 giugno 2019), nel 2018, l'Italia ha raggiunto il record storico di oltre 428 milioni di presenze (+1,8 per cento rispetto al 2017), tuttavia il trend positivo di medio periodo, avviatosi nel 2010, è avvenuto a tassi di crescita inferiori a quelli europei determinando una perdita in termini di quote sul totale delle presenze Ue (-1,9 punti percentuali). La capacità di attrarre turisti è risultata inferiore sia rispetto ad alcuni storici competitors (Spagna, Regno Unito e Germania), sia rispetto ai paesi ora emergenti come nuove destinazioni turistiche (per esempio, Lituania e Lettonia).

I dati riferiti al 2018 segnalano, dunque, un lieve miglioramento che acquista particolare rilievo se valutato rispetto al trend di medio periodo.

Il numero di visitatori pernottanti in Italia, il quinto paese più visitato del mondo, è cresciuto nel 2018 di circa 4 milioni rispetto al 2017. Decisamente meno marcato è stato invece l'aumento dei visitatori stranieri in Germania e soprattutto in Spagna, il secondo paese al mondo per numero di arrivi, dopo la Francia. Nel 2018 la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è aumentata a un tasso sostenuto (6,5 per cento), sospinta dai turisti provenienti dai paesi europei e dal Nord America. La spesa dei viaggiatori italiani all'estero è cresciuta in modo meno marcato (3,8 per cento).

Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia nel 2018 per area geografica visitata
(composizione percentuale)

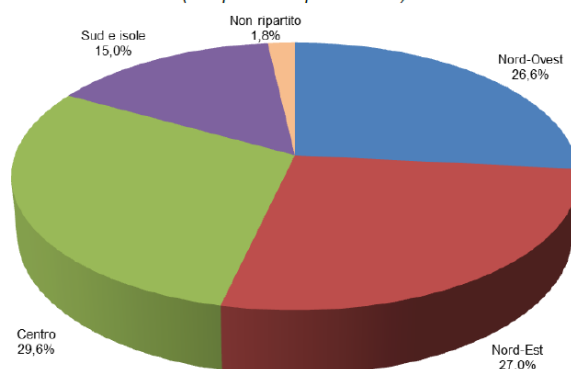


Figura 1: SPESA DEI VIAGGIATORI IN ITALIA - Fonte: Banca d'Italia (14 maggio 2019)

Ne è derivato un aumento dell'avanzo della bilancia dei pagamenti turistica (0,9 per cento del PIL da 0,8 nel 2017), che prosegue una tendenza in atto dall'inizio del decennio (Fig. 1). Il buon andamento delle entrate per viaggi internazionali del nostro paese ha determinato una crescita della quota di mercato mondiale dell'Italia. Il surplus della bilancia turistica dell'Italia in rapporto al PIL è tuttavia nettamente superiore alla media europea e, nel confronto con i quattro maggiori paesi dell'area dell'euro, inferiore solo alla Spagna.

Alla positiva dinamica delle entrate turistiche dell'Italia nel 2018 ha contribuito l'aumento della spesa dei viaggiatori provenienti dalla Germania, dalla Francia e soprattutto dal Regno Unito, paesi da cui deriva oltre un terzo delle entrate, oltre che dagli Stati Uniti, il maggior importatore di servizi turistici dall'Italia esterno all'Unione Europea. Si sono invece contratte le entrate riconducibili ai viaggiatori asiatici, la cui quota sulle entrate dell'Italia rimane ancora piuttosto limitata.

2.2.Obiettivi triennali dell'amministrazione.

Si riportano di seguito gli obiettivi specifici individuati dall'Amministrazione per il triennio di riferimento:

Per il CRA 1 "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" non sono stati riportati né gli obiettivi triennali né gli annuali in quanto il personale ivi assegnato non è soggetto a valutazione secondo i criteri previsti dal Sistema di valutazione del personale.

CRA 2		Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale		
OBIETTIVO TRIENNALE 11: Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE e internazionali, con particolare riferimento alla PAC post-2020; avvio analisi strategica in preparazione alla riforma post 2020, attuazione nazionale della normativa europea di settore, relativamente a OCM, pagamenti diretti e organismi pagatori; attuazione della normativa nazionale di settore, compresa la legge di bilancio nazionale, anche attraverso la definizione e/o attuazione azioni di sostegno per settori in difficoltà; vigilanza e riconoscimento organismi pagatori.				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1 - Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (I pilastro) post-2020 e sulle prospettive finanziarie	Risultato/numerico	= 2	= 2	= 2
2 -Adozione provvedimenti contabili relativi alle risorse stanziare nell'ambito della convenzione per l'espletamento, da parte di ISMEA, di alcune attività previste dalla Strategia Nazionale per i programmi operativi sul mercato ortofrutticolo	Realizzazione fisica/numerico	>=1	>=1	>=1

CRA 2		Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale		
OBIETTIVO TRIENNALE 12: Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1 - Emanazione del bando per il programma annuale per le attività di limitazione degli sprechi alimentari e di impiego delle eccedenze entro tre mesi dalla pubblicazione del corrispondente programma	Realizzazione fisica SI/NO	SI	SI	SI
2 - Elaborazione del provvedimento relativo al Programma annuale di distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, a valere sulle risorse del Fondo nazionale entro il 31 luglio	Risultato SI/NO	SI	SI	SI

CRA 2		Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale		
OBIETTIVO TRIENNALE N.13: Potenziamento e riorientamento azioni di assistenza tecnica finalizzata a migliorare l'attuazione in ambito nazionale ed internazionale delle politiche di sviluppo rurale e a preparare la riforma della PAC post 2020				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1 - avanzamento annuale delle attività di supporto all'Autorità di gestione per l'attuazione del programma RRN - raggiungimento degli output programmati nel biennio	Realizzazione fisica/ %	>= 40%	>= 40%	>= 40%
2 -Attività di Coordinamento delle Politiche di Sviluppo Rurale (PSR regionali e nazionale)	Realizzazione fisica/Numerico	>=30	>=30	>=30
3 - Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (Il pilastro) post-2020 e per la parte di competenza sulle prospettive finanziarie	Risultato/Numerico	>= 2	>= 2	>= 2

CRA 2		Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale		
OBIETTIVO TRIENNALE N.14: Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1- stato di avanzamento attività annuale del Piano irriguo riguardante la definizione delle concessioni e lo stato di avanzamento lavori.	Realizzazione fisica/Numerico	>= 250	>= 250	>= 200
2 - avanzamento spesa annuale per le attività connesse al Piano irriguo nazionale	Realizzazione finanziaria/%	>= 6%	>= 6%	>= 6%
3- Individuazione beneficiari Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e altri programmi di spesa	Realizzazione fisica/Binario	SI	SI	---

CRA 2		Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale		
OBIETTIVO TRIENNALE N.15: Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agroalimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1 -Realizzazione dei progetti rivolti alla raccolta, conservazione, caratterizzazione, uso e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura. L.101/2004	Realizzazione fisica/Numerico	=3	=3	=3
2 - Adempimenti connessi alla gestione e aggiornamento dei registri nazionali delle varietà vegetali (sementi, piante da frutto e vite), del registro fertilizzanti, dei corrispondenti cataloghi UE e del programma di monitoraggio degli organismi nocivi cofinanziato all'Unione europea	Realizzazione fisica/Percentuale	= 90%	= 90%	= 90%

3 -Miglioramento sostenibilità settore agricolo attraverso revisione e aggiornamento PAN (Piano utilizzo sostenibile fitofarmaci), nonché incremento dell'adesione al SQNPI (sistema qualità nazionale produzione integrata)	Realizzazione fisica/Binario	SI	SI	SI
4 -Rafforzamento strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici; in particolare per quanto concerne le assicurazioni agevolate, coordinamento e gestione strumenti di intervento ex post e adozione relativi provvedimenti di impegno e spesa.	Realizzazione fisica/Percentuale	=100%	=100%	=100%

CRA 2		Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale		
OBIETTIVO TRIENNALE N.16: Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1 - Numero di progetti ricerca finanziati	Realizzazione fisica/Numerico	>= 10	>= 10	>= 10
2 - Rapporto tra risorse finanziarie impegnate e risorse disponibili	Realizzazione finanziaria/Percentuale	>= 90%	>= 90%	>= 90%

OBIETTIVO TRIENNALE N.17: Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.

Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1 - Raccolta dati nelle aziende zootecniche sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) da rendere fruibili attraverso un sistema informativo in modalità "OPEN" in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN (banca dati nazionale di Teramo) e aggiornamento annuale	Realizzazione fisica/Numerico	>= 500.000	>= 600.000	>= 700.000
2 -Predisposizione strumento documentale utile alle attività di programmazione e vigilanza in materia di etichettatura facoltativa delle carni bovine	Realizzazione fisica/Numerico	>=1	>=1	>=1
3 - Analisi caratterizzazione genetica animali di interesse zootecnico nell'ambito della sottomisura 10.2 del Programma Sviluppo Rurale Nazionale-PSRN in materia di Biodiversità animale da rendere fruibili, per la parte funzionale alla consulenza aziendale, attraverso un sistema informativo in modalità "OPEN" in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN e aggiornamento annuale	Realizzazione fisica/Numerico	>= 20.000	>= 22.000	>= 25.000
4 -Controlli delle attitudini produttive (latte e carne) sulle specie o razze di interesse zootecnico da rendere fruibili, per la parte funzionale alla consulenza aziendale, attraverso un sistema informativo in modalità "OPEN" in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN e aggiornamento annuale.	Realizzazione fisica/Numerico	>= 5.000	>= 5.500	>= 6.000

OBIETTIVO TRIENNALE: Tutela e promozione degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione e valorizzazione, anche con finalità turistiche, della biodiversità e del paesaggio forestale, rurale e montano. Tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno. Disciplina delle attività venatorie-

Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1 - Predisposizione convenzioni, accordi di cooperazione per la tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali	Risultato/Numerico	>= 1	>= 1	>= 1
2 - Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali anche con riferimento all'attuazione del Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34	Risultato/Binario	SI	SI	SI
3 - Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali in ambito comunitario ed internazionale	Risultato/Binario	SI	SI	SI
4 - Aggiornamento, implementazione e valorizzazione registro alberi monumentali d'Italia.	Risultato/Binario	SI	SI	SI

CRA 3		Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca		
OBIETTIVO TRIENNALE N. 4: Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1 - Numero di ore di formazione medio per il personale	Realizzazione fisica/Numerico	>= 10	>= 10	>= 10
2 - Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata	Realizzazione fisica/Percentuale	>= 80%	>= 90%	>= 90%

CRA 3		Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca		
OBIETTIVO TRIENNALE N.6: Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1 - Incremento del volume delle esportazioni nell'agroalimentare rispetto alla media dei tre anni precedenti	Impatto (outcome)/Percentuale	=1,2%	=1,2%	=1,2%
2 - Incremento del valore degli investimenti nelle filiere dell'agroalimentare italiano prodotto da specifiche politiche settoriali rispetto al 2018	Impatto (outcome)/Finanziario (euro)	=>30.000.000,00	=>80.000.000,00	=>80.000.000,00
3 -Incremento del volume del mercato dei prodotti agroalimentari biologici rispetto all'anno 2017 individuato in 2,5 Mld di euro (Fonte anno 2017 Ismea-Nielsen)	Realizzazione fisica/Percentuale	=>2%	=>2%	=>2%

CRA 3		Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca		
OBIETTIVO TRIENNALE N.7: Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1 - Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate"	Realizzazione fisica/Numerico	>= 3.350	>= 3.350	>= 3.350
2 - Contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate.	Realizzazione fisica/Numerico	>= 1.900	>= 1.930	>= 1.930

CDR 3		Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca		
OBIETTIVO TRIENNALE N. 8: Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1 - Razionalizzazione della gestione delle licenze di pesca	Realizzazione fisica/Numerico	>= 3.000	>= 3.000	>= 3.000
2 - Gestione e sviluppo dell'acquacoltura	Realizzazione fisica/Numerico (rapporto annuale)	=1	=1	=1
3 - Gestione dei fondi nazionali	Realizzazione fisica/Numerico (Atti amministrativi)	=115	=115	=115

CDR 3		Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca		
OBIETTIVO TRIENNALE N. 9: Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1 - Processi di razionalizzazione e di evoluzione ICT	Realizzazione fisica/Numerico	>= 5	>= 5	>= 5

CDR 4		Dipartimento dell'Ispezzione centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari		
OBIETTIVO TRIENNALE – Contrasto alle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1 - Numero dei controlli eseguiti	Realizzazione fisica/Numerico	=32.000	=32.000	=32.000
2 - Rapporti finali di Audit	Realizzazione fisica/Percentuale	=90%	=90%	=90%
3 - Numero ordinanze ingiunzione/archiviazione emesse e diffide ottemperate	Realizzazione fisica/numerico	=2.100	=2.100	=2.100

CDR4		Dipartimento dell'Ispezzione centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari		
OBIETTIVO TRIENNALE – Contrasto alle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Target I anno	Target II anno	Target III anno
1 - Numero dei campioni analizzati	Realizzazione fisica/Numerico	=8.900	=8.900	=8.900

CRA 6		Dipartimento del turismo
OBIETTIVO N. 1 ANNUALITÀ 2019: Promuovere, programmare e coordinare le politiche del turismo attraverso la ridefinizione della pianificazione strategica nazionale del turismo, al fine di consolidare la posizione italiana anche a livello internazionale.		
Indicatori obiettivo	Descrizione indicatore	Target anno 2019
Realizzazione di una proposta progettuale volta a consentire attraverso azioni sul territorio nazionale l'integrazione della filiera eno-gastronomica in ambito turistico	Realizzazione fisica/Percentuale (stato di avanzamento del progetto)	>= 40%
Organizzazione di fiere in ambito agro-alimentare in collaborazione con ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo	Realizzazione fisica/Percentuale (iniziative realizzate/totale iniziative programmate)	=80%

CRA 6		Dipartimento del turismo
OBIETTIVO N. 2: ANNUALITÀ 2019 -Sostegno alla crescita competitiva del settore turistico.		
Indicatori obiettivo	Descrizione indicatore	Target anno 2019
Avvio n. 2 progetti volti alla implementazione e sostegno dell'industria turistica nazionale.	Realizzazione fisica/Percentuale (stato di avanzamento dei progetti)	>=40%
Avvio n. 1 azione progettuale volta a favorire la promozione del turismo in collaborazione con altre PPAA o enti.	Realizzazione fisica/Percentuale (stato di avanzamento del progetto)	>=40%
Adempimenti funzionali alla concessione del beneficio del TAX credit.	Realizzazione fisica/Percentuale (istanze evase/istanze presentate)	=80%

3. PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Gli obiettivi specifici descritti nel precedente paragrafo hanno un rilievo strategico ed una proiezione pluriennale. Gli stessi sono declinati in obiettivi operativi annuali, che delineano i risultati attesi nel 2019 stabilendo i relativi indicatori e target nonché individuando le unità organizzative responsabili.

Gli obiettivi operativi annuali di “primo livello”, affidati ai titolari degli Uffici di livello dirigenziale generale sono riportati nell’allegato A. Gli obiettivi e i relativi target di tali unità organizzative sono strettamente correlati a quelli contenuti nelle schede di programmazione annuale allegate alla Direttiva generale per l’anno 2019 e alle Direttive di secondo livello emanate dalle Direzioni generali pubblicate nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8316>

Gli obiettivi operativi annuali di “secondo livello”, assegnati ai titolari degli Uffici di livelli dirigenziale non generale, sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”:

Home → Amministrazione trasparente → Performance → Piano della Performance

4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il presupposto della fase di programmazione triennale e annuale, come chiarito dalle Linee guida per il Piano della performance giugno 2017 emanato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, è quello di definire gli obiettivi da raggiungere nel medio-lungo e nel breve periodo. Il Piano della Performance rappresenta quindi lo strumento programmatico con il quale si definiscono gli orientamenti delle performance individuali in funzione a quella organizzativa. La successiva fase di “misurazione” è indispensabile ai fini della quantificazione dei risultati raggiunti dall’amministrazione (*performance organizzativa*) e dei contributi individuali (*performance individuale*).

Il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9267>